

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 14\3\2018;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione e quelle a vario titolo urgenti (n. 1298\2012, ruolo Fabrizio; n. 642\2014, ruolo Di Girolamo).

La causa n. 1574\2017 è rinviata al 27\3\2018, e quella n. 1560\2017 al 20\3\2018, posto che i relativi relatori, dott. De Filipis e Iannaccone, non tengono udienza il 14\3\2018.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 1.100\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 9\5\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 23\5\2018; quelle iscritte nel 2014 e nel 2015 al 13\3\2019, le restanti all'8\1\2020.

L'Aquila, 22\2\2018.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

